

# UN PIPISTRELLO PER AMICO

**Istruzioni:** La nottola gigante è un pipistrello a rischio di estinzione dall'aspetto un po'... impressionante: Geronimo ama tutti gli animali ma è anche un gran fifone e, per aiutarla, dovrà vincere le sue paure conoscendo meglio Igor e i suoi simili. Come riuscirà ad aiutarli? Forse con la costruzione di "bat box", le cassette per i pipistrelli, o magari grazie a volantini e iniziative online per sensibilizzare tutti sul valore di questi animali e trasmettere il rispetto per la natura... Tenebrosa ha deciso di organizzare una festa per aiutare i suoi amici pipistrelli. Da dove deve cominciare? Come potrà allestire una festa stratopica? Tea, la sorella di Geronimo, che è un'ottima organizzatrice, e il cugino Trappola, grande cuoco, potranno aiutare? C'è chi ostacola le intenzioni di Tenebrosa e Geronimo. Che ci sia qualcuno che ha paura dei pipistrelli, magari per dei vecchi pregiudizi? O forse qualche rivale di Tenebrosa che organizza un'altra festa, sfruttando un animale dall'aspetto più grazioso, di cui è più facile interessarsi?

## Incipit

Driiin! Driiin!! DRIIIN!!! Glom, chi mi telefonava a mezzanotte in punto?! Appena risposi, una voce che conoscevo bene mi strillò nelle orecchie: – Forza, Cicchetto, basta poltrire! Muoviti: ti aspetto a Castelteschio fra un'ora! – Comecomecome?! UN'ORA?! come faccio a prepararmi solo in un ora?!?? – protestai io, ma la mia mi vergogno un pochino a dirlo ma andiamo avanti (quasi quasi) fidanzatina Tenebrosa Tenebrax aveva già riattaccato! Non mi rimaneva altro da fare che precipitarmi al castello dei Tenebrax, dove Tenebrosa mi aspettava per... organizzare una festa?! Non si trattava di una festa qualsiasi: serviva per sostenere una campagna per far conoscere meglio e rispettare un animaletto tenero, molto tenero, anzi, tenerissimo... ma vulnerabile, che aveva bisogno di aiuto per evitare il rischio di estinzione! Visto che amo moltissimo la natura, accettai subito di collaborare... ma qual era l'animale da salvare? Forse la volpe artica? Il panda gigantesco?? O magari la bellissima balenottera azzurra??? Tenebrosa mi accompagnò nel ricovero per animali di Castelteschio, dove mi presentò Igor, una... nottola gigante. Glom, che fifa felina!!! Stavo per scappare a zampe levate da quel pipistrellone spaventosissimo, ma ad un certo punto Tenebrosa mi ha trattenuto, dicendo che non c'era niente da temere... anzi, i pipistrelli sono animali utilissimi! Così, mi impegnai davvero tanto a conoscere meglio il suo amico Igor e ad aiutarlo, superando tutti gli imprevisti della strepitosa festa! Qualcuno, infatti, aveva intenzione di metterci i bastoni fra le ruote...

## Svolgimento

Tenebrosa mi disse che c'erano c'era un vero e proprio problemone... dei *signori*, un certo gruppo che voleva fermarci, anzi il termine migliore è ostacolarci maaa....., per mille formaggini bio chi poteva essere? Beh, so solo che potevamo scoprirlo, anzi dovevamo scoprirlo a nome di tutta la città e che soprattutto dovevamo proteggere quel bello, bellissimo anzi bellissimissimo animaletto. Beh, insomma, Tenebrosa aveva bisogno di una zampa, anzi due, no anzi tre, quattro anzi meglio otto, ma è ovvio che io non ho otto zampe, così decisi di chiamare mio cugino Trappola, mia sorella Tea e mio nipote Benjamin in modo che ci avessero aiutato a risolvere il problema, perchè come dice mia sorella Tea Stilton "per ogni problemone c'è sempre, ma proprio sempre una soluzione, più bella o leggermente più brutta". Noi cominciammo ad indagare sul caso e ci facemmo portare da Tenebrosa nel posto dove si nascondevano gli amici di Igor, ma... purtroppo scoprimmo che erano veramente pochi, pochissimi, anzi pochissimissimi, erano solo un centinaio; ad un certo punto sentimmo tanti piccoli rumorini "CLIP, CLOP, CLIP, CLOP"; erano dei passi. All'inizio pensammo che fossero animali, ma dopo qualche secondo capimmo che erano delle persone, così ci nascondemmo e sentimmo un tizio che diceva: "Non c'è nessuno, via libera puoi avvicinarti con il furgoncino". I *signori* cominciarono a legare le nostre amiche nottole e a caricarle nel furgoncino e così capimmo che erano loro quelli che volevano ucciderle. Però avevamo un piccolo problemino: chi erano??? Infatti portavano tutti delle maschere nere e rosse per non farsi riconoscere. Benjamin uscì fuori dal cespuglio e cominciò a rimproverarli molto seriamente, ma è completamente fuso come la mozzarella sulla pizza? Certo lo dico io che sono un gran fifone però...sapete com'è!

Comunque torniamo alla nostra storia, ad un certo punto uno di quelli urlò "Boooob" così un tizio enorme anzi, gigantesco uscì fuori dal furgoncino, prese Benjamin, lo legò e lo caricò insieme alle nottole.

A quel punto Tea, Trappola e Tenebrosa spaventati da quello che sarebbe potuto succedere a Benjamin saltarono fuori dal cespuglio in cui eravamo mimetizzati come dei camaleonti e allora... io svenni. Sempre per la mia amica fifa, ero bianco come una mozzarella di bufala mmm... che famuccia. Ho così tanta fame che mi mangerei un bisonte al forno. Anzi noo le lasagne con il formaggio fuso che prepara la mia carissima nonnina di nome Pina La Pietrina, come dice la canzone è proprio vero "*sono le tagliatelle di nonna Pina*". Buoneee!!! Ma basta non distraiamoci senò finiamo questa storia fra milionidimiliardidimelaganomeni di anni...ma si dice così? comunque andiamo avanti.

Tea e gli altri inseguirono il furgone correndo in fretta e furia ma, non lo raggiunsero.

A quel punto avevamo un altro grosso problemone, cioè, dovevamo trovare dove si nascondevano e dove avevano accampato il loro nascondiglio in modo non solo da sconfiggerli, ma anche in modo da recuperare Benjamin.

Così tornammo a casa per fare ricerche, portammo con noi tutte le nottole e le mettemmo nello sgabuzzino degli attrezzi che si trovava nel giardino privato di Tenebrosa.

Dopo tre lunghi giorni di ricerche ricerche e ricerche, Tea urlò: -"Li ho trovati, li ho trovati!!!... " - Si nascondevano dentro una caverna nel mezzo della foresta e si chiamavano "IL TEAM NO ANIMALS"; loro erano un gruppo di persone che odiavano gli animali e facevano di tutto per farli estinguere. Infatti, abbiamo scoperto che sono stati loro a far estinguere, nientepocodimenoche', i dinosauri e a far arrivare fino al rischio di estinzione molti altri animali. Di anni in anni diventavano sempre di più e prendevano questo "lavoro" in eredità, noi decidemmo di andare nel loro nascondiglio, beh, veramente io avevo paura ma... per Igor, per i suoi amici e soprattutto per Benjamin avrei fatto di tutto. Andammo in questo nascondiglio e fu lì che ri-svenni, Tea li attaccò e Trappola e Tenebrosa presero Benjamin e lo portarono a casa. Lui era spaventato come se avesse visto un T-rex uno spaventoso e grossissimo T-rex. Io rinvenni e allora decisi di aiutare Tea e beh, non di sicuro combattendo perché io sono un gran fifone e soprattutto non ho tanti muscoli, così decisi di chiamare la POLIZIA, però non servì proprio a nulla, quando arrivò, mia cugina Tea aveva già legato tutti i furfanti ed erano tutti svenuti grazie al calcio che gli aveva dato sulla testa per farli stare fermi e calmi. La POLIZIA li portò in carcere e noi liberammo tutte le nostre amiche nottole che appena uscite dalla gabbia minuscola in cui erano rinchiusi cominciarono a saltare e a correre come se fossero delle piccole anzi piccolissime lepri.

Ma non crederete che sia finita così! Dopo circa sei mesi Tenebrosa che beh.. mi vergogno un po a dirlo ma... ora è la mia fidanzata, mi chiamò e mi disse che il "TEAM NO ANIMALS" era evaso e se l'erano presa di nuovo con le nottole. Ma ora ce l'avevano anche con noi. Hanno cercato di eliminarci in tutti i modi, infatti questa volta non portammo Benjamin perché avevamo paura che gli potessero fare del male. Ovviamente cambiarono nascondiglio per non farsi scoprire, ma... noi che siamo dei gran furboni li trovammo lo stesso; in fin dei conti siamo dei segugi!!! Dopo settimane e settimane di ricerche ce la facemmo; questa volta si erano nascosti, sotto copertura, in un gruppo di disboscatori e fu veramente difficile trovarli perché, essendosi nascosti in questo gruppo, andavano sempre nelle foreste a disboscare e, guarda caso, andavano dove c'erano le piccole, indifese e spaventatissime nottole. Disboscando, le nottole cominciarono a morire. Noi sentivamo sempre queste tristi notizie e io ero costretto a parlarne all'Eco del roditore, il giornale che dirigo, anche se non ne avevo idea di cosa si potesse nascondere. Ad un certo punto io pensai che era strano, molto strano, anzi stratopicamente strano e dunque andammo a controllare. All'inizio non lo capimmo, anzi ci sembravano persone per bene, ma la mia pazza cugina Tea non ne era per niente sicura. Dopo un po,'ci rendemmo tutti conto che qualcosa non andava nel verso giusto e... per mille mozzarelle in carrozza,

Tea aveva davvero, davvero, ma davvero tanta anzi tantissimissima ragione; erano proprio loro, questa volta erano davvero, ma davvero molti di più, erano troppi da battere, un centinaio, anzi un milione. Infatti, loro volevano tenderci una trappola spaventosa e soprattutto molto ingegnosa che non sto qui a raccontarvi sennò, il racconto lo finisco tra diecimilionidimilionidimiliardomeni... ma si dice veramente così? Comunque dicevamo... ah, sì, anni, loro lo avevano capito che eravamo noi, i più belli, i più professionali, i più modelli...naturalmente scherzo. Li avevo sentiti che avevano fatto una sorta di pubblicità e io non so come abbiano fatto a convincere le persone a uccidere dei poveri animaletti così pucciosi ma soprattutto, cosa più importante, indifesi. Forse per soldi, forse per la fama, forse perchè, perchè non ci sono perchè...so solo che c'erano riusciti e noi dovevamo fermarli ora, subito anzi subitissimissimo. Quindi escogitiamo un piano strategico e ingegnoso, cioè farci catturare come dei citrulli rimbambiti, forse vi sembrerà un poco folle e impossibile ma fu così che noi, che siamo dei gran furboni, scoprimmo dove era il loro nuovo nascondiglio. Poi fu facile scappare perchè ci eravamo attrezzati, avevamo molte cose come ad esempio funi, fiammiferi e coltellini per liberarci dalle corde con cui eravamo stati legati ai rispettivi pali, dato che lo avevamo fatto apposta. Così noi gli controtendemmo una trappola da veri furboni: durante la notte mia cugina Tea uscì e piazzò trappole ovunque, poi ritornò e si legò da sola. La mattina seguente noi andammo a controllare e .. stranissimo!!!, non potevo crederci. La mia reazione fu: per tutto il formaggio di Topazia sono caduti in una trappola così semplice che neanche Benjamin ci sarebbe cascato! Noi richiamammo la POLIZIA, che al primo squillo non rispose, ma noi insistemmo e cointinuammo a chiamarli finchè non risposero e, a quel punto vennero in fretta e furia. Dopo tutti i problemi che avevamo avuto e naturalmente risolto con la POLIZIA eravamo diventati buoni anzi buonissimi amici. Questa volta i poliziotti gettarono in prigione i furfanti e da allora li controllarono meglio per evitare il ripetersi di questi reati. Così i ladruncoli furono condannati a restare in prigione per tutta la loro brutta, orrenda e triste vita, pensate che erano così tanti che dovettero costruire un'altra prigione fatta apposta per loro! Da allora non sentimmo più parlare di loro, almeno fino a ora, o magari fino alla prossima avventura.

Così tornammo alla nostra stupenda casetta e io diffusi la notizia all'Eco del roditore, e feci anche vedere le loro facce criminali in modo che chiunque li possa riconoscere nel caso fuggissero di nuovo, ma comunque la vedo molto difficile!

Alla prossima avventurosa avventura; saluti da... il vostro caro amico,

GERONIMO STILTON 😊😊😊